



**VADEMECUM PER I COMUNI AI FINI
DELL'AFFIDAMENTO DEI BENI/
SERVIZI INFORMATICI FINANZIATI
CON FONDI PNRR/PNC**

A cura della Provincia di Treviso - Stazione Unica Appaltante – Area Beni e Servizi.

Aggiornato nel mese di luglio 2023

1. PREMESSA

Il NGEU (Next Generation EU) intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare sono:

- Transizione verde;
- Trasformazione digitale;
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Coesione sociale e territoriale;
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il pilastro digitale del PNRR deve comprendere la razionalizzazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali.

In particolare, la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" è finanziata da 49,2 miliardi, di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC e promuove la **Digitalizzazione della Pubblica amministrazione**, compreso il rafforzamento delle competenze digitali e delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale e la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT.

ATTENZIONE DISPOSIZIONI APPLICABILI PER AFFIDAMENTI AVVIATI A DECORRERE DA 01.07.2023

Ai sensi dell'art. 225, c. 8 del D. Lgs. 36/2023, in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, **si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in L. 41/2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.**

Per gli affidamenti, le cui trattative dirette in ME.PA sono state avviate entro la data del 30.06.2023, restano in vigore le norme previste dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. sia per l'affidamento che per l'esecuzione. Pertanto, si dovrà fare riferimento al Vademecum pubblicato nel mese di ottobre 2022.

2. PRINCIPI GENERALI APPLICABILI AGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PNRR

Le Amministrazioni comunali attuano gli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi, che sono stati indebitamente assegnati.

Sono inoltre tenute al rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ivi compresa la **normativa afferente agli aiuti di stato**.

Per le peculiarità del PNRR, le Amministrazioni sono chiamate a **rispettare alcuni specifici principi** per garantire la piena ed immediata compatibilità degli elementi amministrativi connessi alla selezione dei progetti con il quadro normativo di riferimento del Piano.

Pertanto, i **dispositivi amministrativi** volti all'individuazione/selezione dei singoli interventi da finanziare sul PNRR **devono prevedere il rispetto dei seguenti principi e obblighi:**

- a) **principio del “non arrecare danno significativo” all’ambiente** (cd. “Do No Significant Harm” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) **principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale** (cd. **tagging**) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;
- c) **obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari** con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea, ai sensi dell’art. 8 comma 5 del D.L. 77/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- d) **obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento**, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- e) obblighi in materia di **comunicazione e informazione**, attraverso l’**esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU** (utilizzando la frase “*finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*”) e con la **presenza dell’emblema dell’Unione europea**:



Nell’attuazione del PNRR sono, inoltre, da considerare le seguenti priorità trasversali:

- rispetto e promozione della parità di genere;
- protezione e valorizzazione dei giovani teso a garantire l’attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;
- superamento dei divari territoriali.

3. OBBLIGO DI AGGREGAZIONE PER I COMUNI NON CAPOLUOGO

In relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture a valere sulle risorse PNRR e PNC, vi sono **specifiche disposizioni relative all’aggregazione fra enti**.

Ai sensi dell'art. 52 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021, **i Comuni non capoluogo di Provincia hanno l’obbligo di aggregazione per l’affidamento degli acquisti di servizi, forniture e lavori finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNNR e PNC**, di cui all’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 **convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101**.

Dal 1° giugno 2021, i Comuni non capoluogo beneficiari di finanziamenti di investimenti a valere sulle suddette risorse, procedono agli affidamenti attraverso:

Centrali di committenza e Soggetti aggregatori;

Unioni di Comuni, Consorzi e Associazioni;

Province e Città Metropolitane;

Comuni Capoluogo di Provincia.

Come chiarito dai seguenti interventi ministeriali:

- Comunicato del Ministero dell'Interno pubblicato in data 17 dicembre 2021;
- Parere n. 1147/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- Parere n. 1318/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- FAQ n. 1 del 30.05.2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relativa all'art. 13 "Modalità di gestione degli interventi" contenuto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili

i Comuni non capoluogo di Provincia, **iscritti all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)**, possono procedere **autonomamente utilizzando gli strumenti telematici di acquisto** nei seguenti casi:

1. **affidamento diretto di beni e servizi di importo inferiore ad Euro 139.000,00 (oppure per i soli beni e servizi informatici di importo inferiore alla soglia comunitaria di Euro 215.000,00);**
2. **procedure negoziate per l'affidamento di beni e servizi di importo inferiore ad Euro 215.000,00 oppure ad Euro 750.000,00, per i servizi di cui all'Allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e assimilati).**

Si attende un chiarimento ufficiale in relazione all'applicazione, per gli affidamenti dei contratti pubblici PNRR e PNC, delle disposizioni di cui all'art. 63 del D. Lgs. 36/2023 relative al sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti.

4. L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI FINANZIATI CON FONDI PNRR/PNC: L'ARTICOLO 53 DEL D.L. SEMPLIFICAZIONI-BIS COME STRUMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE

L'art. 53 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021 rubricato "**SEMPLIFICAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR E IN MATERIA DI PROCEDURE DI E-PROCUREMENT E ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI**", prevede specifiche regole per l'affidamento di beni e servizi informatici, volte alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure di affidamento e dell'avvio dell'esecuzione dei relativi contratti.

L'articolo 53, innanzitutto, distingue tra affidamenti sotto e sopra la soglia europea.

AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA:

- **affidamento diretto** come previsto dall'articolo 1, comma 2 lett. a) del D.L. Semplificazioni (n. 76/2020 conv. in legge 120/2020) per tutti gli affidamenti concernenti beni e servizi informatici di importi sotto soglia (cioè sotto i 215.000,00 Euro);
- anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui al **Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023**;
- gli operatori economici devono essere scelti tra soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;
- non si applica il periodo di stand still.

AFFIDAMENTI SOPRA SOGLIA:

- procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016 per acquisti di beni e servizi informatici, di importi pari o superiori a 215.000,00 Euro, in particolare basati sulla tecnologia *CLOUD*, nonché servizi di connettività finanziati in tutto o in parte con i fondi del PNRR, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026. Tale procedura può essere utilizzata anche ove ricorra il caso che la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili sia tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento;
- procedure ordinarie (es. procedura aperta) ove non ricorrano le condizioni di cui sopra.

IN OGNI CASO:

- le amministrazioni possono procedere alla stipula immediata del relativo contratto (art. 53, comma 2, del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021) sulla base dei requisiti autocertificati (fatto salvo il periodo di stand still per le procedure sopra soglia). Il contratto è sottoposto a condizione risolutiva al fine di consentire alla stazione appaltante (entro 60 giorni) di eseguire la comprova del possesso dei requisiti dichiarati;
- per le verifiche antimafia resta in vigore quanto già previsto dall'articolo 3 del D.L. n. 76 del 2020, **(il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, ha disposto (con l'art. 14, comma 4-bis) che per le medesime finalità di cui al comma 4, le disposizioni di cui all'art. 3, commi da 1 a 6, del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, si applicano fino al 31 dicembre 2026)**, il quale prevede il rilascio di un'informativa liberatoria provvisoria che consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia, che devono completarsi entro sessanta giorni. Qualora la documentazione successivamente pervenuta accerti la sussistenza di una delle cause interdittive previste dal Codice antimafia, i soggetti interessati sono tenuti a recedere dai contratti, fatti salvi il pagamento del valore delle opere/ servizi già eseguiti e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione della restante parte nei limiti delle utilità conseguite.

5. LA PREPARAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO: NOVITA' E ADEMPIMENTI

Riguardo agli appalti finanziati dal PNRR e dal PNC, l'art. 47 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021, ha previsto una complessa disciplina volta ad assicurare le pari opportunità e ad implementare politiche di inclusione lavorativa nei contratti pubblici.

La norma incide sia sui contenuti dei documenti di gara che sulla documentazione di partecipazione del concorrente.

Nella Gazzetta Ufficiale dello scorso 30 dicembre 2021 è stato pubblicato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari Opportunità del 7 dicembre 2021 recante *“Linee guida volte a favorire l'equità, l'inclusione e le pari opportunità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e del PNC, Piano Nazionale Complementare”* (previste dal comma 8 dell'art. 47 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021).

Le Linee guida prevedono l'applicazione di misure premiali e modelli di clausole all'interno dei bandi di gara, differenziati in base a settore, tipologia e natura del progetto. Tra le decisioni più importanti si evidenzia l'obbligo di riservare il 30% delle assunzioni funzionali all'attuazione del contratto ai giovani con meno di 36 anni e alle donne.

5.1 REQUISITI GENERALI NECESSARI DI PARTECIPAZIONE:

1. aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa/preventivo, agli obblighi di cui all'art. 47, comma 3 bis D.L. 77/2021 così come convertito dalla L. 108/2021 (art.94, comma 5 lett. c) del D. Lgs. 36/2023 e art. 17 L. 68/1999 in materia di ottemperanza agli obblighi di inserimento lavorativo delle persone disabili - sanabile con soccorso istruttorio);
2. assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione/affidamento del contratto, una quota, pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile di cui all'art. 47, comma 4, D.L. 77/2021 così come convertito dalla L. 108/2021. (non sanabile con soccorso istruttorio in base a Bando Tipo ANAC n.1).

*cfr. Linee Guida 30.12.2021 sulle modalità di calcolo del 30%

5.2 CONTENUTI NECESSARI DEI BANDI DI GARA/LETTERE DI RICHIESTA PREVENTIVI E DOCUMENTI DA PRODURRE, COSI' COME PREVISTO DALL'ART. 47 E MEGLIO SPECIFICATO DALLE LINEE GUIDA:

1. **presentazione del rapporto biennale** sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del Codice per le Pari Opportunità (D. lgs. n. 198/2006);
2. **impegno alla presentazione e successiva consegna della relazione di genere** riguardante la situazione del personale maschile e femminile sul posto di lavoro;
3. **presentazione sia di una dichiarazione che di una relazione** sul rispetto del diritto al lavoro delle persone con disabilità;
4. **impegno ad eseguire l'appalto in conformità alle clausole contrattuali contenute nel DNSH ("Do no significant harm")**, di cui all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

Gli obblighi relativi ai documenti da produrre previsti all'art. 47, commi 2, 3 e 3 bis, derivano direttamente dalla legge e si applicano anche in mancanza di espressa previsione negli atti di gara, ma per esigenza di certezza dei rapporti giuridici e di tutela dell'affidamento degli operatori economici è senz'altro opportuno che il contenuto di detti obblighi sia espressamente indicato nel bando di gara/ lettera di richiesta del preventivo e nel contratto (cfr. Linee Guida del 20.12.2021).

5.2.1 REDAZIONE BIENNALE DEL RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE (ART. 47, COMMA 2, DEL D.L. 77/2021 CONVERTITO DALLA L. 108/2021):

Soggetti tenuti alla presentazione del rapporto e condizioni di applicabilità:

- **Aziende pubbliche e private con oltre 50 dipendenti** ai sensi della L. 198/2006 come modificata dalla L. 162/2021 (c.d. Gender gap);
- **cadenza biennale di presentazione del rapporto** (attraverso il portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali <https://servizi.lavoro.gov.it/equalmonitor> entro il 30 aprile);
- **causa di esclusione dalla gara se non presentato** (art. 47, comma 6 D.L. 77/2021 come convertito con L. 108/2021);
- **eventuale soccorso istruttorio:**

- possibile se il Rapporto non presentato con offerta/preventivo è stato trasmesso al Ministero del Lavoro con data antecedente alla presentazione dell'offerta/preventivo;
- non possibile se il Rapporto al Ministero del Lavoro non è stato trasmesso (in quanto costituirebbe un'ipotesi di remissione in termini del concorrente).

5.2.2 RELAZIONE DI GENERE SULLA SITUAZIONE MASCHILE E FEMMINILE (ART. 47, COMMA 3, DEL D.L. 77/2021 CONVERTITO DALLA L. 108/2021):

Soggetti tenuti alla presentazione della relazione e condizioni di applicabilità:

- **Aziende pubbliche e private che occupano un numero pari o superiore ai 15 dipendenti e inferiore a 50 dipendenti** (pertanto, solo piccole imprese che non hanno l'obbligo di presentazione del Rapporto biennale);
- **da presentare entro 6 mesi dalla conclusione (stipula) del contratto;**
- in caso di mancata presentazione, sono previste **penali** da commisurarsi alla gravità della violazione ed importo del contratto (art. 47, comma 6 DL 77/2021);
- la violazione dell'obbligo di produzione della relazione di genere imposto dal comma 3 determina, inoltre, **l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.**

5.2.3 RELAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DELLE NORME SUL PERSONALE DISABILE (ART. 47, COMMA 3 BIS, DEL D.L. 77/2021 CONVERTITO DALLA L. 108/2021):

Soggetti tenuti alla presentazione della relazione e condizioni di applicabilità:

- **Aziende pubbliche e private che occupano un numero pari o superiore ai 15 dipendenti e inferiore a 50 dipendenti;**
- **da presentare entro 6 mesi dalla conclusione (stipula) del contratto;**
- in caso di mancata presentazione **penali** da commisurarsi alla gravità della violazione ed importo del contratto (art. 47, comma 6 dl 77/2021 come convertito con L. 108/2021).

5.2.4 DICHIARAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH - "DO NO SIGNIFICANT HARM" - (ART. 17 DEL REGOLAMENTO UE 2020/852 COME RICHIAMATO DAL DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA DI CUI AL REGOLAMENTO UE 241/2021):

- Dichiarazione da parte dell'operatore economico circa il rispetto dei requisiti richiamati dal principio DNSH di cui al Regolamento UE 241/2021 con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale dichiarazione sarà contenuta nell'Allegato Dichiarazioni integrative al DGUE.* **per l'Approfondimento del Principio DNSH si rinvia alla GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH) aggiornata con la Circolare n. 33 del 13/10/2022 della Ragioneria Generale dello Stato.**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DICHIARAZIONI E DELLA DOCUMENTAZIONE SPECIFICA PNRR/PNC DA RICHIEDERE AGLI OPERATORI ECONOMICI

DOCUMENTI DA PRESENTARE IN SEDE DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	DICHIARAZIONI DA RENDERE IN SEDE DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	DOCUMENTI DA PRESENTARE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE (STIPULA) DEL CONTRATTO
<p><u>5.2.1 (solo per i concorrenti che occupano più di 50 dipendenti) RAPPORTO BIENNALE SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE</u> Comporta l'obbligo di produrre al momento di presentazione dell'offerta/preventivo copia del Rapporto biennale sulla situazione del personale inviata al Ministero del Lavoro con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di pari opportunità ai sensi del secondo comma dell'art. 46 D. Lgs. 198/2006.</p>	<p><u>5.1.1 OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI</u> Richiede la dichiarazione di aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa/preventivo, agli obblighi di cui all'art. 47, comma 3 bis d.l. 77/2021, così come convertito dalla l. 108/2021, in materia di ottemperanza agli obblighi di inserimento lavorativo delle persone disabili (<i>compilando la parte III, lett. d), punto 3 del DGUE</i>)</p>	
	<p><u>5.1.2 PARI OPPORTUNITÀ, GENERAZIONALI E DI GENERE</u> Richiede la dichiarazione di impegnarsi ad assicurare, in caso di aggiudicazione/affidamento del contratto, una quota, pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile di cui all'art. 47, comma 4, D.L. 77/2021 così come convertito dalla L. 108/2021 (mediante dichiarazione contenuta nell'Allegato A1 - Dichiarazioni integrative al DGUE)</p>	
	<p><u>5.2.2: (solo per i concorrenti che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti e fino a 50 dipendenti) DICHIARAZIONE SULLA REGOLARE PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DI GENERE SULLA SITUAZIONE MASCHILE E FEMMINILE.</u> Richiede la dichiarazione che non sussistono irregolarità nella consegna alle stazioni appaltanti della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 47 comma 3 in combinato disposto con l'art. 47, comma 6, ultimo periodo, del D.L. 77/2021 (<i>mediante presentazione dell'Allegato A1 - Dichiarazioni integrative al DGUE</i>)</p>	
	<p><u>5.2.2: (solo per i concorrenti che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti e fino a 50 dipendenti) RELAZIONE DI GENERE SULLA SITUAZIONE MASCHILE E FEMMINILE.</u> Richiede la dichiarazione di impegno a presentare, entro 6 mesi dalla stipulazione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del</p>	<p><u>5.2.2 (solo per i concorrenti che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti e fino a 50 dipendenti) RELAZIONE DI GENERE SULLA SITUAZIONE MASCHILE E FEMMINILE</u> Comporta l'obbligo di presentare, entro 6 mesi dalla stipulazione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile</p>

	personale maschile e femminile (mediante dichiarazione contenuta nell'Allegato A1 - Dichiarazioni integrative al DGUE)	
	<p>5.2.3 (solo per i concorrenti che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti e fino a 50 dipendenti)</p> <p>RELAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DELLE NORME SUL PERSONALE DISABILE</p> <p>Richiede la dichiarazione di impegno a presentare entro 6 mesi dalla stipulazione del contratto la relazione in merito al rispetto delle norme sul personale disabile (mediante dichiarazione contenuta nell'Allegato A1 - Dichiarazioni integrative al DGUE)</p>	<p>5.2.3 (solo per i concorrenti che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti e fino a 50 dipendenti)</p> <p>RELAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DELLE NORME SUL PERSONALE DISABILE</p> <p>Comporta l'obbligo di presentare, entro 6 mesi dalla stipulazione del contratto la relazione in merito al rispetto delle norme sul personale disabile la relazione</p>
	<p>5.2.4 "DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH)"</p> <p>Richiede la dichiarazione di impegno ad assumersi gli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, agli obblighi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia, nonché delle apposite disposizioni previste dalla legge di gara (mediante dichiarazione contenuta nell'Allegato A1 - Dichiarazioni integrative al DGUE)</p>	

5.3 ULTERIORI NOVITÀ ED ADEMPIMENTI:

Le Linee guida contengono **specifiche deroghe alle clausole contrattuali relative agli obblighi assunzionali giovanili e/o femminili**. In particolare, queste possono non essere inserite qualora alcuni elementi del progetto ne rendano l'inserimento *"impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"*.

In particolare, il citato art. 47, al comma 7, ha previsto due tipi di deroghe ai requisiti di partecipazione:

1. i committenti possono non inserire le clausole di premialità e l'obbligo di assunzione di giovani e donne nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti;
2. i committenti possono riservare una quota inferiore del 30 per cento alle assunzioni di giovani e donne.

Queste deroghe sono facoltative, pertanto le stazioni appaltanti possono in ogni caso decidere di non avvalersene, *"anche qualora ricorressero in linea astratta alcuni presupposti per la loro applicazione"*,

purché forniscano adeguata e specifica motivazione delle ragioni per cui la natura del progetto renda impossibile l'applicazione dei criteri o lo renda contrario ai principi generali.

Infine, le Linee guida indicano le penali nei confronti dei soggetti che attuano le seguenti violazioni ai sensi dell'art. 47, comma 6 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021:

- la mancata redazione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile;
- la mancata produzione della dichiarazione relativa al rispetto delle norme sulla disabilità;
- il non aver rispettato la quota del 30% delle assunzioni di giovani con meno di 36 anni e donne;
- altre ipotesi individuate dalle stazioni appaltanti come requisiti premiali.

Per quanto riguarda le altre penalità, le Linee guida ricordano che si può fare riferimento all'art. 50, comma 4 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021, il quale prevede che **“in deroga all'articolo 113 - bis del d. lgs. n. 50 del 2016, le penali dovute per il ritardato adempimento possono essere calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,6 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 20 per cento di detto ammontare netto contrattuale”**.

Sull'obbligo di assunzione giovanile e femminile, come sopra rappresentato, si segnala un recente parere del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in risposta ad un quesito rivolto da un'amministrazione locale. Nel parere il MIMS ha rappresentato che l'obbligo di assumere il 30% di giovani e donne per gli appalti finanziati dal PNRR vale solo per le *“assunzioni strettamente necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali”*. **Non sussiste, invece, alcun vincolo per i datori di lavoro di assumere nuovo personale, con il 30% di giovani e donne, qualora le imprese avessero in organico già tutte le figure utili a portare a termine l'appalto.**

Infine, l'articolo 53, comma 5, del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021 interviene anche sui **principi in materia di trasparenza**.

In particolare, viene stabilito che:

- tutte le informazioni relative alla programmazione, alla scelta del contraente, all'aggiudicazione ed esecuzione delle opere saranno gestite e trasmesse alla banca dati dei contratti pubblici dell'ANAC attraverso l'impiego di piattaforme informatiche interoperabili;
- le commissioni giudicatrici effettueranno la propria attività utilizzando, di norma, le piattaforme e gli strumenti informatici;
- la banca dati degli operatori economici è accorpata alla Banca dati dei contratti pubblici e verrà gestita da ANAC;
- all'interno della nuova banca dati verrà istituito il fascicolo virtuale dell'operatore economico, nel quale saranno conservati tutti i dati e le informazioni necessarie ai fini della partecipazione alle procedure di gara.

Si precisa che i servizi informatici ed affini, indipendentemente dall'importo, sono annoverati ai sensi dell'art. 32 dell'All. II.14 del D. Lgs. 36/2023 tra i servizi di particolare importanza e, pertanto, deve essere nominato un Direttore dell'Esecuzione diverso dal RUP, come disposto dall'art. 114, c.8 del medesimo Decreto. Inoltre, si segnala la disposizione dell'art. 45, c. 2 del D. Lgs. 36/2023, relativa all'incentivo per le funzioni tecniche.

6. ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA PREPARAZIONE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO DEI SERVIZI INFORMATICI FINANZIATI CON FONDI PNRR/PNC:

- **NORMA DI RIFERIMENTO:** art. 53 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021. Inoltre, trattandosi di affidamenti aventi ad oggetto software e servizi ICT è necessario rispettare le norme del CAD e le Linee Guida AgID e nello specifico gli artt. 68 e 69 del CAD (in particolare l'obbligo di valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico di cui all'art. 68 del CAD in tema di cd. "RIUSO");
- **SOGLIA AFFIDAMENTO DIRETTO:** importi inferiori ad Euro 215.000,00;
- **PROCEDURA DI AFFIDAMENTO:** affidamento diretto tramite Trattativa diretta su MEPA;
- **CRITERIO DI "AFFIDAMENTO":** miglior preventivo di parte economica oppure miglior preventivo di parte tecnica ed economica (con indicazione in ordine decrescente di importanza di criteri di cui il RUP terrà conto per la valutazione dei preventivi);
- **AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO:** non è prevista la redazione della determina a contrarre, ma la redazione di un unico atto finale equivalente **di cui all'art. 1, comma 3 L. 120/2020.**
- **INSERIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO/GARA NEL PORTALE SUA (N.B. SOLO PER I COMUNI CONVENZIONATI CON LA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO):**
 - **NO** per importi sotto la soglia comunitaria pari ad Euro 215.000,00 [Euro 750.000,00, per i servizi di cui all'Allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e assimilati)];
 - **SI'** per importi pari o superiori ad Euro 215.000 (sopra soglia comunitaria), la cui procedura verrà svolta per conto del Comune dalla Stazione Unica Appaltante tramite piattaforma Sintel di Aria s.p.a.

7. PASSI DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO DEI BENI/SERVIZI INFORMATICI FINANZIATI CON FONDI PNRR/PNC:

Di seguito sono indicati e descritti sinteticamente tutti i passi che il RUP deve compiere per un corretto svolgimento della procedura.

7.1 PREPARAZIONE LETTERA DI RICHIESTA DEL PREVENTIVO E FOGLIO ONERI:

- valutare se procedere:
 - a. **tramite affidamento diretto su MEPA, c.d. affidamento direttissimo**, con richiesta di preventivo ad un unico operatore economico, rispettando il principio di rotazione qualora necessario;
 - b. **tramite affidamento diretto su MEPA, c.d. affidamento mediato**, con richiesta di preventivo a due o più operatori economici (qualora sia necessario rispettare il principio di rotazione; **tenere conto dei commi 3 e 4 dell'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e valutare se pubblicare un Avviso esplorativo pubblicato in Amministrazione trasparente, sezione Bandi di gara**, per almeno 7 gg);

- c. **tramite Convenzioni e Accordi Quadro Consip**, su cui effettuare ordini diretti, semplici e rapidi, quali iniziative a supporto del PNRR mediante le guide operative consultabili al seguente link:

https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_progettiServizi_pnrr.html

Si segnala, in particolare, la presenza di alcuni Accordi Quadro specifici per il Cloud e per l'Esperienza del cittadino;

- nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b), utilizzare le bozze fornite in allegato al presente Vademecum;
- fare esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU") e presenza dell'emblema dell'Unione europea:



- determinare l'importo da porre a base del preventivo. Tutti gli Avvisi PNRR relativi a beni e servizi informatici richiedono che le implementazioni richieste vengano mantenute per cinque anni dalla riscossione del contributo. I canoni di manutenzione, che possono essere anch'essi oggetto di richiesta di preventivo, devono essere finanziati con fondi propri e diversi da quelli PNRR;
- valutare in fase progettuale tramite un esperto con competenze tecniche se il servizio rispetta i requisiti richiamati dal principio DNSH di cui al Regolamento UE 241/2021 con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, includendo le specifiche tecniche nel Foglio Oneri e/o nelle eventuali Schede tecniche, oppure verificare se il principio citato non è applicabile al servizio oggetto di affidamento;
- valutare se chiedere o meno la garanzia provvisoria (la cui richiesta non è obbligatoria per importi sotto soglia);
- ricordarsi che il contributo ANAC è richiesto all'operatore economico solo se il valore dell'affidamento è pari o superiore ad Euro 150.000,00 (come da Delibera ANAC n. **621 del 20/12/2022**), mentre è previsto per il Comune se il valore dell'affidamento è pari o superiore a 40.000,00 Euro;
- chiedere agli operatori economici anche la presentazione dei seguenti documenti, la cui richiesta è già inserita nella bozza di Lettera di richiesta del preventivo allegata al presente Vademecum:
 - **DGUE** [compresa la dichiarazione sul rispetto del diritto al lavoro delle persone con disabilità (L. 68/1999) compilando la Parte III, Lett. D, Punto 3 del DGUE];
 - **Dichiarazioni integrative al DGUE**;
 - **PASSOE** (verrà richiesto solo all'operatore economico che avrà presentato il miglior preventivo);
 - **Redazione biennale** del rapporto sulla situazione del personale se l'operatore economico ha oltre 50 dipendenti ai sensi della L. 198/2006 come modificata dalla L. 162/2021 (c.d. Gender gap).

7.2 CARICAMENTO ATTI E PUBBLICAZIONE TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA:

- Caricare la/e trattativa/e diretta/e su MEPA, allegando i seguenti documenti:
 - Lettera di richiesta del preventivo;
 - Foglio Oneri e relativa Scheda tecnica in formato pdf;
 - Modello DGUE e Dichiarazioni integrative al DGUE in formato editabile;
 - (eventuale) Scheda economica in formato editabile.
- Dare circa 10 giorni di tempo agli operatori economici per presentare il proprio preventivo.

7.3 VALUTAZIONE DEL MIGLIOR PREVENTIVO:

- valutare i preventivi al fine di individuare l'operatore economico a cui affidare il servizio e verificare la sola documentazione amministrativa di quest'ultimo;
- valutazione circa il rispetto del principio DNSH (ove applicabile), ossia verificare il possesso delle certificazioni richieste nella Scheda tecnica in sede di Preventivo.

NOTA BENE: in fase di esecuzione il RUP/DEC dovrà effettuare la verifica ex post sul rispetto del principio DNSH (ove applicabile).

7.4 ACQUISIZIONE CIG:

- acquisire il CIG (ricordare che per gli affidamenti finanziati anche solo in parte con i fondi PNRR/PNC è obbligatorio acquisire sempre un CIG Simog e non uno SmartCIG. **Lo Smart CIG è ammesso solo per affidamenti inferiori a euro 5.000,00 come indicato nell'art. 5, comma 5 del D.L. 13/2023, convertito in L. 41/2023**);
- Perfezionare il CIG - inserendo nell'apposita sezione telematica "Perfezionamento/Pubblicazione Gara e Lotti" i seguenti dati:
 - data di pubblicazione: inserire data Protocollo della Lettera di richiesta del Preventivo;
 - data di scadenza: inserire un termine congruo all'operatore economico per generare il PASSOE e per pagare l'eventuale contributo ANAC (si consiglia un termine di 5-6 giorni);
- comunicare il CIG all'operatore economico al fine di generare il PASSOE, pagare l'eventuale contributo ANAC e inviarli all'Ente richiedente.

7.5 AVVIO DEI CONTROLLI POST TRATTATIVA DIRETTA:

- svolgere i controlli **attraverso il FVOE, reso disponibile da ANAC**, e attraverso le altre banche dati, e verificare, se richiesti, i servizi pregressi dichiarati dall'affidatario nel DGUE e nelle Dichiarazioni integrative al DGUE.

7.6 PREPARAZIONE DETERMINA DI AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA:

- predisporre la determina di affidamento (si veda bozza allegata);
- indicare il CIG e il CUP;
- redigere la lettera di affidamento inviata contestualmente alla determina all'affidatario, richiedendo la tracciabilità dei flussi finanziari e quanto previsto dal Foglio Oneri (si veda bozza allegata).

7.7 STIPULA CONTRATTO SU MEPA:

- chiedere il pagamento dell'imposta di bollo da parte dell'affidatario. Per gli affidamenti avviati a decorrere dal 01.07.2023, l'imposta di bollo verrà richiesta in misura e nelle modalità di cui all'All. I.4 del D. Lgs. 36/2023 (si veda anche provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 240013 del 28 giugno 2023. Si ricorda che sono esenti gli affidamenti inferiori ad euro 40.000);
- stipulare il contratto su MEPA (no stand still trattandosi di affidamenti sotto soglia comunitaria) entro il termine del numero di giorni previsti da ciascun Avviso/Bando di finanziamento con fondi PNRR/PNC (ad esempio l'Avviso relativo al servizio "Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici" per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti prevede un termine pari a 180 giorni per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento);
- pubblicare **sempre** l'esito dell'affidamento in Amministrazione trasparente, all'Albo pretorio e sul sito del Servizio contratti pubblici (MIMS). **Ai sensi dell'art. 50 comma 9 del D. Lgs. 36/2023; per le procedure negoziate gli esiti devono contenere anche l'indicazione dei soggetti invitati;**
- verificare entro 6 mesi dalla conclusione (stipula) del contratto se l'affidatario, qualora si tratti di impresa che occupa un numero pari o superiore ai 15 dipendenti e inferiore a 50 dipendenti, ha inviato:
 - a. la relazione di genere sulla situazione maschile e femminile (art. 47, comma 3 DL 77/2021) (per i dettagli art. 4 bozza Foglio d'Oneri);
 - b. la relazione sul rispetto delle norme sul personale disabile (art. 47, comma 3 bis DL 77/2021) (per i dettagli art. 4 bozza Foglio d'Oneri);
- pubblicare in Amministrazione Trasparente:
 - a. Rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del Codice per le Pari Opportunità (decreto legislativo n. 198/2006) **dopo l'affidamento del servizio;**
 - b. la relazione di genere sulla situazione maschile e femminile (art. 47, comma 3 DL 77/2021) **non appena pervenute e comunque non oltre i 6 mesi dalla stipula del contratto;**
 - c. la relazione sul rispetto delle norme sul personale disabile (art. 47, comma 3 bis DL 77/2021) **non appena pervenute e comunque non oltre i 6 mesi dalla stipula del contratto.**

7.8 SCHEDE POST AFFIDAMENTO SIMOG:

- compilare la scheda "Dati comuni";
- ricordare di compilare le ulteriori schede "Aggiudicazione", "Fase iniziale" (dopo la stipula del contratto), "Conclusioni" e le eventuali schede "Subappalto", "Modifiche contrattuali" e "Collaudo"

Si rinvia alla Delibera ANAC n. 122 del 16 marzo 2022 consultabile al link:
<https://www.anti-corruzione.it/-/delibera-numero-122-del-16-marzo-2022>

Nella Delibera citata si descrivono:

- gli adempimenti relativi ai documenti di gara da attuare mediante il sistema SIMOG;
- le eventuali comunicazioni ad ANAC ai fini dell'inserimento nel casellario informatico;
- l'eventuale comunicazione delle cause di esclusione e delle notizie utili.

MODELLI ALLEGATI:

- Avviso di Manifestazione di Interesse;
- Bozza di Lettera di richiesta preventivo;
- DGUE e Dichiarazioni integrative al DGUE;
- Bozza di Foglio Oneri e relative Schede Tecniche;
- Bozza di Determina di affidamento e di Lettera di affidamento;
- Schema di Contratto MEPA.